

CODICE ETICO DI «TEATRO E STORIA»
In accordo con le linee guida di Elsevier / Scopus

1. Doveri degli autori

Proponendo il proprio contributo per la pubblicazione, l'autore dichiara:

- che il contributo è originale, frutto del proprio lavoro di ricerca, e che in esso sono correttamente citati i contenuti propri di altre fonti;
- che il contributo è inedito.

L'autore si impegna altresì:

- a dichiarare eventuali conflitti di interessi;
- ad accettare la revisione anonima del proprio contributo;
- a correggere la bozza del proprio contributo di concerto con la redazione e in maniera tempestiva.

2. Doveri dei revisori

I revisori si impegnano a:

- mantenere la riservatezza sul contenuto dei contributi proposti;
- valutare il testo al di là di eventuali condizionamenti personali, con l'unico scopo della valorizzazione della ricerca e della diffusione scientifica dei risultati.

I revisori devono inoltre segnalare, qualora ne siano a conoscenza:

- potenziali conflitti di interessi o morali relativi agli articoli in lettura;
- potenziali casi di pratiche scorrette nel caso in cui un contributo sia stato già pubblicato o sia possibile considerarlo frutto di un lavoro plagiario.

3. Doveri dei redattori

I redattori della rivista si impegnano:

- a valutare, leggere e controllare i contributi proposti alla rivista;
- a uniformare i contributi secondo le norme interne della rivista e della casa editrice, coerentemente con la storia della rivista;
- a garantire l'anonimato della fase di revisione esterna, adottando i criteri di doppia revisione cieca.

4. Doveri del comitato scientifico ed editoriale

Il comitato scientifico/editoriale della rivista deve:

- garantire qualità dei contributi proposti effettuando una propria lettura e valutazione;
- verificare la tenuta della missione della rivista rispetto ai contributi proposti;
- garantire che la missione della rivista sia diffondere la conoscenza e i risultati della ricerca scientifica.

Il comitato scientifico/editoriale della rivista si impegna inoltre:

- a segnalare eventuali casi di conflitti di interessi nel processo di scelta, valutazione e proposta di contributi;
- a collaborare con redazione e direttore per garantire un processo di valutazione equo, scevro da eventuali condizionamenti personali.

5. Doveri del direttore

Il direttore si impegna:

- a esercitare le proprie funzioni in modo equo e obiettivo;
- a garantire che la rivista e i suoi collaboratori non effettuino discriminazioni sugli autori fondate su genere, orientamento sessuale, convinzioni religiose o politiche o loro provenienza geografica.

6. Doveri dell'editore

Bulzoni si impegna:

- a garantire che la buona pratica sia mantenuta dagli standard sopra indicati;
- ad adottare procedure apposite in caso di reclami di natura etica o morale, la cui documentazione sarà adeguatamente conservata.

PROCEDURE IN CASO DI PRATICHE SCORRETTE E SIMILI

In accordo con le linee guida di Elsevier / Scopus

1. Individuazione di pratiche scorrette

Pratiche scorrette (a titolo di esempio non esaustivo: errori gravi, situazioni di conflitto di interessi, plagio) possono essere individuate da chiunque, ma devono essere portate per iscritto all'attenzione del direttore, della redazione o dell'editore, con il dovuto apporto di informazioni e/o prove atte ad avviare un'inchiesta interna.

Tale inchiesta sarà condotta dal direttore, il quale potrà coinvolgere o meno Bulzoni, a sua discrezione, nel caso la segnalazione non chiami direttamente in causa la casa editrice. In caso la segnalazione riguardi direttamente Bulzoni, la casa editrice verrà necessariamente coinvolta.

2. Violazioni di grado minore o maggiore

In caso di violazioni minori, riguardanti redazione, collaboratori della rivista e casa editrice, sarà effettuata un'inchiesta interna, fornendo agli interessati tutta la documentazione sulle accuse rivoltegli, e dando loro diritto di replica.

In caso di violazioni maggiori, potrebbero essere coinvolte anche le strutture accademiche e istituzionali degli interessati, affidando a un comitato di esperti esterni la disamina delle prove.

In caso di violazioni di ordine civile, il direttore o la redazione provvederanno a segnalarle alle autorità competenti in materia.

3. Conseguenze in caso di accuse fondate

Nel caso in cui i responsabili delle violazioni siano membri della rivista, la loro posizione all'interno della stessa sarà revocata, ammonendo per iscritto i responsabili.

Nel caso in cui i responsabili siano autori, il comitato scientifico o il direttore potranno invitarli a ritirare formalmente il proprio contributo o decidere della revoca della pubblicazione dello stesso. A detti autori potrà essere imposto anche un embargo formale su futuri contributi.

Caso per caso, verrà inoltre valutato l'invio di una lettera formale al dipartimento o all'ente cui appartengono i responsabili delle violazioni, con cui informare delle pratiche scorrette tenute dal soggetto.